

PROGETTAZIONE GRAFICA DI UNA TESINA D'ESAME

Struttura

- Copertina (titolo, eventuale sottotitolo, immagine, autore, luogo, anno)
- Frontespizio (titolo, autore, luogo, anno)
- Indice [all'inizio] o sommario [alla fine] (elenco contenuti, numero pagina)
- Introduzione
- Testo di svolgimento dell'argomento (capitoli, paragrafi)
- Immagini, disegni schemi, grafici (accompagnati da didascalie)
- Note
- Conclusioni
- Bibliografia, sitografia e fonti.

Caratteristiche tecnico-grafiche

Le scelte da operare, gli elementi da controllare.	Caratteristiche
GABBIA	<i>È la struttura portante della pagina, una guida all'impaginazione da seguire per tutta la pubblicazione.</i>
FORMATO	Comodo da gestire, stampare, leggere. Adatto ad ospitare i contenuti specifici. Standard UNI più usati A4 e A5, orientamento verticale od orizzontale. Varianti: quadrato, a fisarmonica, ecc. Possibile scegliere un formato digitale (pdf, swf, video) da proiettare (monitor orizzontale 800x600 px o 1024x768px)
MARGINI	Servono a “ staccare ” la pagina dal contesto e accentrare l'attenzione sul contenuto. Ampi = pubblicazione prestigiosa Piccoli = pubblicazione economica Vanno definiti anche in funzione della rilegatura.
COLONNE e RIGHE	Servono a impaginare modularmente in modo comodo e ordinato. Le colonne devono essere separate tra loro con uno spazio sufficiente a non far “scivolare” l'occhio sul testo della colonna successiva. Le righe , non sempre definite, andrebbero impostate in relazione al carattere (corpo e interlinea) in modo che ne siano multipli.
TESTO	<i>È il nucleo della tesina, la scelta del testo caratterizza la veste grafica e incide sulla leggibilità.</i>
CARATTERE TIPOGRAFICO (FONT)	Facilmente leggibile , non complesso, con grazie risulta leggermente più leggibile, tutto maiuscolo riduce la leggibilità. Utilizzare al massimo 2 fonts. Per la copertina può essere scelto un font più complesso ed espressivo, in relazione all'argomento . Negativo, maiuscolo e corsivo sono più faticosi da leggere.
CORPO	Tra 8 e 12 punti per il testo corrente.
INTERLINEA	Automatica = discreta leggibilità Ampia = buona leggibilità Troppo ampia = cattiva leggibilità
GIUSTEZZA (larghezza colonna)	65/70 battute = leggibilità ottimale
ALLINEAMENTO	Giustificato - Molto ordinato, di facile lettura, va controllato lo spazio tra parole per non avere “buchi”, da sillabare. Bandiera a sinistra - Aiuta ad avere pagine meno monotone, si può sillabare o meno, gli accapi della sillabazione vanno controllati con attenzione. Le righe dovrebbero essere tutte di diversa lunghezza. Bandiera a destra - Di difficile lettura sui testi lunghi, adatto solo per didascalie, non va sillabato. Centrato - Adatto solo per titoli e testi molto brevi, non va assolutamente sillabato.

TITOLI CAPITOLI	Tutti uguali , stesso font del testo o font coerente alla copertina e che ben si
-----------------	---

	relazioni con il font del testo. Corpo più grande del testo, è possibile scriverlo tutto maiuscolo. Di solito il capitolo inizia in una nuova pagina destra .
TITOLI PARAGRAFI	Tutti uguali , grandi come il testo ma evidenziati dal tono , stesso font del testo, spazio bianco prima del paragrafo successivo (mezza riga). Può avere capolettera o indentazione (rientro che evidenzia l'inizio del capoverso).
N° PAGINA	Deve essere comodo da trovare e da leggere, solitamente è posto nel margine basso o esterno . Può essere utilizzato un font diverso dal testo, indicato lo stesso del titolo di copertina.
INDICE / SOMMARIO	È una " mappa " per l'orientamento, deve essere chiaro e immediato . Impaginato come elenco , il N° pagina in stretta relazione col titolo, interlinea ampia , stesso font del testo.
BIBLIOGRAFIA	Font come il testo, eventualmente più piccolo, impaginata in forma di elenco , può essere divisa in categorie. Come scrivere una bibliografia Nome e cognome dell'autore, titolo, casa editrice, luogo di pubblicazione, anno Esempio: Voghera G., <i>Gli anni della psicanalisi</i> , Edizioni Studio Tesi, Pordenone, 1980 oppure: Voghera G., <i>Gli anni della psicanalisi</i> , Pordenone, Edizioni Studio Tesi, 1980 <i>Ci sono docenti che preferisco la prima modalità, altri la seconda, anche se quest'ultima è più diffusa.</i> http://www.studenti.it/foto/universita/le-parti-di-una-tesi-di-laurea-come-si-scrivono/citazioni.php Come scrivere una sitografia Cognome e nome dell'autore, Titolo e sottotitolo del sito, indirizzo web del sito, data della consultazione del sito. Esempio: I. Fratter, <i>Le tradizioni goliardiche a Padova</i> , www.claweb.cla.unipd.it/italiano/ital_stran/goliardia/goliardiindex.htm , consultato il 28.05.05 http://www.studenti.it/foto/universita/le-parti-di-una-tesi-di-laurea-come-si-scrivono/sito.php
NOTE	Font come il testo ma più piccolo , impaginate a piè di pagina o raccolte tutte in fondo. http://www.studenti.it/foto/universita/le-parti-di-una-tesi-di-laurea-come-si-scrivono/note-tif.php http://www.studenti.it/foto/universita/le-parti-di-una-tesi-di-laurea-come-si-scrivono/notetesi.php
COPERTINA	Accattivante e chiara . Presenta l'argomento in modo sintetico ed emozionale . Evitare arzigogoli inutili, testi arcobaleno e WordArt gratuiti. Usare immagini significative (meglio se una sola) e indicare i dati completi e corretti.
IMMAGINI SCHEMI, ELENCHI, GRAFICI	Permettono una lettura più veloce e immediata del testo, arricchiscono la pubblicazione, chiariscono i concetti espressi. Aiutano a sintetizzare i concetti chiave e attirare l'attenzione. Vanno sempre accompagnati da didascalie.
DIDASCALIE	Complete e chiare . Stesso font del testo, più piccolo, sempre stessa distanza dalle immagini e stesso allineamento. La scrittura delle didascalie ricopre notevole importanza perché, dopo i titoli, sono le parti più lette. http://www.gruppomcm.it/articolo.asp?id_news=174 http://www.isabellablum.it/assets/files/Considerazioni%20sulle%20didascalie%20di%20immagini%20scientifiche.pdf
RILEGATURA/CONFEZIONE	Raccoglie e tiene unito il materiale. Generalmente economica (spirale, colla, ecc.) Va pensata insieme alla gabbia prevedendone l'ingombro per non avere problemi di leggibilità. Vanno considerati anche l'aspetto tattile e la comodità di consultazione.

Approfondimenti:

Elementi di progettazione grafica - Federle, Stefani, Clitt. Cap. 3, pag. 55-82

Presso l'aula grafica sono a disposizione per la consultazione numerose tesine prodotte negli ultimi anni.